

BELGRADO 1973

Il primo campionato mondiale di nuoto si tenne nel 1973 a Belgrado, nell'allora Jugoslavia. Belgrado colpì immediatamente la FINA, la federazione internazionale del nuoto, per i suoi impianti: la capitale slava disponeva già all'epoca di tre piscine olimpioniche coperte. La prima edizione si svolse dal 31 agosto al 9 di settembre circa un anno dopo le Olimpiadi di Monaco di Baviera. Quei Giochi avrebbero influito, nel bene e nel male, non poco nella storia del nuoto. I Campionati di Belgrado sarebbero dovuti essere di fatto la consacrazione di Mark Spitz dopo i sette ori, ed altrettanti record mondiali, dell'anno prima. Invece, in seguito alla strage compiuta dal gruppo di Settembre Nero alle Olimpiadi di Monaco, Spitz aveva detto basta. Uno dei più grandi nuotatori della storia decideva così di chiudere la sua carriera a soli 22 anni, per l'epoca uno standard neppure troppo alto: i nuotatori "smettevano" abbastanza presto. Questo ritiro contribuì ad aumentare l'alone di leggenda intorno a Mark Spitz che nel 1977, ad appena 27 anni, entrò di diritto nella Hall Of Fame. Vent'anni dopo avrebbe provato a tornare in gara sperando di partecipare a Barcellona '92.

I 1st FINA World Championships, ai quali parteciparono 47 Nazioni, presero così il via senza la stella più splendente del momento ma un'altra era già pronta ad esplodere. Jim Montgomery, 18enne del Wisconsin, colse l'attimo rubando la scena a tutto il resto della platea grazie ai cinque ori conquistati: 100 e 200 stile, 4x100 e 4x200 sempre stile libero e 4x100 mista. L'atleta statunitense, che avrebbe vinto anche tre ori olimpici ai Giochi di Montreal nel 1976, fu il primo ad abbattere il muro dei 50 secondi sui 100 stile libero. Ma, si sa, la vanità è donna e così ci pensò una ragazza italiana a farsi grande protagonista nell'ultimo giorno di gare. Novella Calligaris, diciannove anni da Padova, dopo aver centrato due bronzi nei 400 misti e nei 400 stile libero si appresta a disputare la finale degli 800 sl, Novella controlla fino ai 300 metri poi cambia marcia ed è un monologo che la porta al titolo mondiale ed al record del mondo: l'Italia, grazie a Novella nel nuoto ed al solito Klaus Dibiasi, oro dalla piattaforma ed argento dal trampolino, inizia alla grande.